
I.

ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE

Il Rettor Maggiore.

Torino, 2 Febbraio 1937.

Carissimi Figliuoli,

1° Mentre si sta allestendo la spedizione degli *Atti del Capitolo*, ricevo da Roma un importante documento della *Sacra Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari*, e mi fo premura di comunicarvelo.

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI
STRAORDINARI

Vaticano, li 31 Gennaio 1937.

Ill.mo e Rev.mo Signore,

In risposta alla pregiata lettera della S. V. Rev.ma, in data 22 gennaio 1937, concernente le Associazioni interne di Azione Cattolica, sento il dovere di esprimere a V. S. la più viva compiacenza e gratitudine per la prontezza e lo zelo con cui i Superiori tutti della Pia Società Salesiana, sotto la sapiente ed efficace direzione di V. S., hanno accolto i sovrani desiderii del Santo Padre nel favorire l'Azione Cattolica a Lui tanto cara, e nel formare nei numerosi Collegi fiorenti Associazioni interne, a cui si iscrissero tanti ottimi giovani desiderosi di prepararsi adeguatamente alle opere di apostolato.

Nel felicitarmi pertanto di quanto sopra, mi onoro partecipare alla S. V. che la Presidenza Centrale dell'Azione Cattolica, nell'intento di coordinare l'attività delle Associazioni interne in una linea di sempre più stretta unità, ha deciso di adottare per tutte, alla luce delle esperienze e degli studi fatti al riguardo, l'identico Regolamento, che qui unito mi permetto inviarle, con preghiera di volerlo accettare per gli Istituti di S. Giovanni Bosco da V. S. dipendenti.

Come è naturale il Regolamento stesso può subire quelle integrazioni e modificazioni formali richieste dal particolare Istituto nel quale deve essere applicato. Infatti esso rappresenta un elenco delle condizioni cui dovrebbe adeguarsi ogni Associazione di A. Cattolica interna nei Collegi e non intende evidentemente rispecchiare tutti gli sviluppi a cui tali Associazioni possono giungere.

Nel formulare pertanto i migliori auguri per la prosperità degli Istituti Salesiani, tanto benemeriti all'educazione della Gioventù, profitto volentieri dell'incontro per riaffermarmi con sensi di distinto ossequio di V. P. Rev.ma aff.mo nel Signore

† G. PIZZARDO

Arciv. titolare di Nicea.

Con filiale devozione noi accettiamo le nuove Direttive ed a nome di tutti voi farò giungere al S. Padre l'espressione della assoluta adesione dei Figli di S. Giovanni Bosco a' suoi desideri. Voglia il Cielo che questi nostri sentimenti Gli siano balsamo di conforto nelle ore, in cui ci sentiamo più fortemente stretti al Padre sofferente.

Nel prossimo numero degli *Atti del Capitolo* riceverete opportune spiegazioni. Frattanto continuate a lavorare alacramente per sviluppare sempre più e meglio le Associazioni Giovanili di Azione Cattolica.

2° Approfito della opportunità per ricordarvi che il 9 Giugno di quest'anno 1937 ricorre il centenario della nascita del Servo di Dio Don Michele Rua, il Figlio prediletto, il più perfetto imitatore delle virtù di S. Giovanni Bosco, di cui fu il primo Successore.

La sua Causa di Beatificazione ha fatto un nuovo passo il 26 Gennaio u. s. colia dichiarazione *de non cultu*.

La figura di Don Rua è tanto grande e irradia tanto splendore di virtù ed efficacia di esempio, che sarà sempre di grande vantaggio ai membri e alle opere della nostra Società il farla conoscere, mettendone nel dovuto rilievo la veramente straordinaria grandezza morale.

E perchè nessuna casa e nessun socio abbia a rimanere privato di tali benefici effetti, ho creduto bene stabilire che, nel corso di quest'anno 1937, si faccia una solenne Commemorazione del grande Servo di Dio.

Sarà bene invitare per tempo distinti oratori a tesserne gli elogi. La Commemorazione sia onorata dall'intervento delle Autorità, dei Cooperatori e delle Cooperatrici, degli Ex-allievi.

Il Cielo faccia scendere su quest'iniziativa le più copiose benedizioni.

3° Non voglio per termine a questo supplemento senza esortarvi quanto so e posso a propagare la devozione del Servo di Dio Domenico Savio, invitando tutti a raccomandarsi alla sua intercessione per ottenere quelle grazie straordinarie che possano contribuire alla di lui glorificazione.

Invocando su tutti le grazie più elette mi professo

vostro aff.mo in C. J.

Sac. PIETRO RICALDONE.